

# LA PROVINCIA DEL FRIULI

FOGLIO SETTIMANALE

Ecco in Udine tutte le domeniche. Associazione annua lire 10, da pagarsi anche per sevestra con lire 5, o per trimestre con lire 2.50. Per la Monarchia austro-ungarica nuovi florini quattro.

I pagamenti per *vaglia postale*, o per Soci di città all'Ufficio del Giornale in via Moretta n° 2. Numeri separati a centesimi 20 soltanto dal distributore del Giornale. Per inserzioni centesimi 20 per linea.

Prego i Signori che ricevono la **PROVINCIA DEL FRIULI** a mezzo postale, a soddisfare all'importo dello scorso e dell'entrante trimestre, inviandomi un vaglia di lire 5.

Prego quelli che hanno arretrati da soddisfare, a farlo al più presto, risparmiamoci così l'incomodo di nuove circolari.

EMERICO MORANDINI  
Amministratore.

## L'IMPERATORE GUGLIELMO A MILANO.

Finalmente il viaggio dell'Imperatore in Italia e de' suoi Ministri è annunciato ufficialmente, e si chiude la lunga serie delle contraddizioni che hanno minacciato di togliere a quest'atto quel corrispondente significato che deve avere. Noi ci valgiamo sinceramente per questo fatto, e siamo certi che la accoglienza che Guglielmo e i suoi Ministri troveranno in Italia assoderà i vincoli di simpatia e d'interesse che legano le due nazioni.

Oggidì lo scopo a cui debbono tendere i filosofi, i pionieri, gli statisti, è la conservazione della pace, lo sviluppo pacifico della civiltà, lo studio delle difficoltà sociali che travagliano i civili consorzi. L'Internazionale rossa e l'Internazionale nera sono i due più fiori avversari degli Stati moderni; ma, mentre la prima insieme a molti errori e a molte utopie, sostiene idee e rappresenta bisogni di cui sarebbe ingiusto contestare l'importanza e la giustizia, la seconda anela a ricordor il mondo sotto il gioco teocratico, e fa appello al fanatismo religioso, ai pregiudizi e agli odii di razza, onde tener viva la scintilla animatrice dell'incendio che deve distruggere la rivoluzione.

La Germania è il più fiero e pertinace avversario della gran cospirazione gesuitica, e la dinastia degli Hohenzollern, fedeli agli esempi degli avi, contrasta poderosamente il terreno alla reazione clericale, e rappresenta la forza morale e materiale del mondo moderno, pronta a fucare colle leggi e colle armi ogni tentativo di rivincita ultramontana.

Havvi chi sogna una lega dei popoli latini cattolici per far argine ai sovverchi del germanismo protestante, ed è un tale concetto che produce le esitanze che spesso rendono incerta la politica nostra nelle relazioni col di fuori. Il rinnovamento del secolo consiste, secondo noi, specialmente in ciò che, i principii del diritto, della giustizia e della civiltà liberale vanno ogni di più detronizzando le vecchie massime che informavano la politica e la diplomazia del tempo passato. La vittoria di Sedan, che ha creato la potenza della nazione tedesca ed ha concesso all'Italia di rovesciare il poter

temporale e compiere la propria unità, è stata una vittoria del mondo moderno e del progresso umano.

Anziché quindi accarezzare il vietto e pernicioso concetto degli antagonismi di razza, i veri liberali debbono studiarsi di stringere in salda alleanza i popoli il cui programma è la pace, il progresso, la libertà. Il risorgimento italiano sarebbe condannato ad isterilire ben presto, se il paese, anziché seguire il movimento intellettuale e il rinnovamento politico europeo, si rinchiusesse nell'orbita delle vecchie idee, e anziché affrontare con fede e coraggio il gran problema del secolo, la questione religiosa, si cullasse fra le fisime imbotti della lega latino-cattolica.

Le feste che Milano prepara, con tanto lutto dei clericali, all'Imperatore di Germania, a Bismarck, a Moltke, sono per noi l'eco del secol che si rinnova. I tedeschi stessi, i quali si compiacciono di esacerbare talora la memoria delle ostilità quasi preistoriche, e di inneggiare alla cresciuta grandezza della loro stirpe, dovranno riconoscere che è un anacronismo combattere ciò che non è più, e che non hanno razza buone e razze malvage, schierate oggi come parecchi secoli fa le une contro le altre, ma idee ed interessi buoni e giusti contrastati da egoismi, pregiudizi, errori cosmopoliti. All'apoteosi d'Arminio gli Italiani hanno contrapposto quella di Alberigo Gentili, ai giudizi poco benevoli talora sulla nostra arte e sulla nostra poesia le feste dei nostri grandi da Dante a Michelangiolo. Qui solanto rimane e si rivela diversità di criteri e d'ideale. Ma nel mondo politico e morale, nella difesa della patria conquistata colle armi comuni, nella resistenza alle insidie del gesuitismo mondiale che ci onora di pari odio, l'anima dei due popoli è una sola, l'alleanza non è partitizio dei diplomatici ma il prodotto dei fatti.

Peccato che così consideravole avvenimento si compia a Milano anziché nella vera capitale dello Stato, a Roma. Ma già è un pezzo che l'Italia è avvezza a vedere i più importanti fatti della sua vita politica compiersi ovunque, fuori che a Roma!

category, e con riflesso alla loro residenza; quindi, in una parola, si tenne conto di tutti gli elementi perché la tassa riuscisse proporzionale e per niente gravosa.

Eppure, malgrado tanta discretezza umanitaria poi poveri contribuenti, a questi giorni si discusse dai giornali italiani se conveniva si o no tenere in piede le Camere di commercio. A parere nostro, crediamo conveniente tenerle in piedi e riformarle... ma, col dico ciò, ci troviamo contrari ad un potente avversario, nientemeno che a un Quintino Sella.

Ed ecco l'occasione, nella quale l'onorevole Quintino si pronunciò contrario alle Camere di commercio.

Dovete sapere che Vercelli commercialmente è aggregato alla Camera di Torino. Or quel Comune presentava testé istanza al Consiglio provinciale di Novara per segregarsi. E si discusse sull'argomento; se non che il Consiglio provinciale concluse formulando ad unanimità il voto « per una prossima deliberazione legislativa che liberi i commercianti dall'obbligo della Camera di commercio ».

Il Consiglio era presieduto dall'on. Quintino, che con quella sua banchezza caratteristica disse queste precise parole: « Io fui relatore, alla Camera dei Deputati, della legge attuale sulle Camere di Commercio. In quel tempo, ebbi sede che questo potessero avere una influenza, una azione benefica sullo sviluppo dei commerci e delle arti affini, sebbene non vi fosse compresa l'agricoltura. Però l'esperienza, questa gran maestra della vita, mi fece mutar parere, ed oggi sono pienamente convinto della superfluità di detta istituzione ».

« Essa è un consesso sempre incompetente sopra speciali questioni, perché i giudici individualmente appartengono a diversi rami di commercio e ad industrie disparate, si che il giudizio resta quello della minoranza o sovente dell'individualità. Manca perciò ogni garanzia. Il fatto della recente inchiesta commerciale provò che a nulla servono le Camere, ed il Governo dovette ordinare un'altra. Il credito morale di esse è perduto; e se molto vi ha contribuito, non ne è però la sola causa l'indisciplina nelle spese, anche per acquisto di palazzi, e nell'imporre tasse ».

Queste parole dell'on. Sella sono un giudizio abbastanza chiaro ed esplicito; però gli chiediamo scusa se non crediamo molto al rimedio che egli propose, quando concludeva il suo discorso esprimendo la speranza che le associazioni volontarie dei commercianti e degli industriali sapranno assai meglio tutelare i loro interessi o gli interessi generali. Noi, considerata l'universale apatia, non ritroviamo probabili siffatte associazioni volontarie; quindi ritroviamo riformabili le Camere, piuttosto che da abolirsi. Invece vorremmo aboliti i Comizi agrari, che non sono altro se non un nome, o che, per esempio, in Friuli disturbavano non poco quell'Associazione volontaria preesistente alla loro nascita, ch'era la Società agraria.

Del resto sappiamo anche noi che l'Inghil-

## L'avvenire delle Camere di commercio.

La rispettabile nostra Camera di commercio pubblicava a questi giorni un avviso, col quale sono invitati i nostri commercianti, industriali ed artieri al pagamento della solita tassa annuale. La rispettabile Camera è di una discretezza assai rara a questi lumi di luna, poichè essa chiede un *minimum* quasi insensibile di confronto al *maximum* concesso dalla Legge. Per esempio, il *maximum* sarebbe di lire 60; ebbene, la Camera chiede soltanto lire 7.50; il *maximum* sarebbe di lire 40, e la Camera ne chiede 4.75, e così via. I contribuenti sono divisi in

terra, maestra in fatto di commerci e di libertà, non ha Camere di commercio e che il Belgio, che le aveva, le ha abolite. Sappiamo anche noi che pochissimi Elettori commerciali esercitano il loro diritto (a Novara nel 1870, su 8853 elettori, soltanto 21 si presentarono all'urna!!!), e che in parecchie elezioni accadono scene grottesche, come Uffizi accezzati a stento e rimasti inoperosi perché nessun elettore compare. Ma, con tutto ciò, prima di abolire la Camera di commercio c'è da pensarsi su. Noi, sempre conseguenti alle nostre idee, intendiamo anche su questo argomento ad una semplificazione, cioè vorremmo che in ognuna Provincia esistesse una Rappresentanza elettriva degli interessi materiali, quindi della arti, industrie, commercio ed agricoltura. Certo è che se fossero eletti uomini nulli o potroni, questa Rappresentanza riesserebbe affatto inutile; ma se fosse composta di nomini attivi, e divisa in Commissioni speciali secondo l'uno o l'altro degli accennati interessi, qualche bene ne potrebbe derivare al paese.

Dunque, noi ripetiamo, prima di abolire, conviene pensarci su, dacchè è troppo doloroso questo continuo fare e disfare, confessione implicita d'aver errato. Di più, riguardo alla spesa, questa non sarebbe abolita. Togliete le Camere di commercio, e si dovrà accrescere il personale di Prefettura per la fabbricazione di certo statistico e per rispondere alle continue richieste del Ministero; statistiche e richieste che per solito giovano a ben poco, o a nulla, e che costano fatiche e tempo a que' poveri diavoli cui se ne consegna l'incarico.

Insomma, per concludere, anche su questo argomento, come su molti altri, converrebbe sostituire allo lustro la verità. Ma chi è disposto ad accettare codesto sistema?

Nella prossima riunione a Roma dei Rappresentanti delle Camere di commercio si discorrerà di riforma. Possa scaturire qualche cosa di buono dalle discussioni che si faranno! Ma pur troppo riteniamo che non si verrà a capo di niente, e che (gravi essendo e pressanti altre questioni legislative) dall'avvenire delle Camere di commercio... si lascierà alla cura dei posteri.

?

## Il Triduo Ippico — il pranzo ippico — il discorso ippico.

Il triduo di Portogruaro per l'Esposizione ippica friulana fu una festa delle più deliziose.

La affabilità, la cordialità, la cortesia degli abitanti di Portogruaro sono tradizionali, e questa volta siffatte lodevolissime e desideratissime doti dell'uomo gentile ebbero occasione di espandersi verso ospiti rispettabilissimi.

I signori Segatti, Berchet, Consoli, Zanchetti (ciascuno da banda i titoli cavallereschi) costituiti in Commissione ippica locale fecero con bel garbo gli onori di casa alla Commissione ippica provinciale, composta dai signori Mantica, Trento, Salvi, Rota, Rossi, Albenga ecc. ecc.

Il Sindaco marchese Fabris egualmente fece molto nobilmente gli onori di casa al Prefetto di Udine, ai membri onorevoli della nostra Deputazione provinciale, ai Deputati al Parlamento che di loro presenza onorarono l'Esposizione ecc. ecc.

La popolazione festevole, le esposte bandiere nazionali e municipali, il convegno di gettuli (e belle) signore al Teatro, tutto contribuì all'allegria del triduo di Portogruaro. Quindi il primo mio pensiero si è quello di rendere grazie a tutti a nome di tutti ecc. ecc. ... e vado a capo per parlare dei cavalli,

I nomi delle cavalle ~~che partono~~, dei puledri intieri, d'anni tre, *idem* d'anni due, delle pulizie d'eguale età, dei puledri intieri d'anni due non compiuti, *idem* delle pulizie (tutti di concorso provinciale) passeranno alla storia, dacchè il comit. cav. avv. Paride li ha onorati con l'inscrizione nella sua Gazzetta. Quindi (par dire solo degli individui cavallini del Friuli propriamente detto) la *Baya* dell'amico Tita Andreoli, la *Bella* dell'amico Beppe Politti, l'altra *Bella* del signor Falzoni, la *Suetta* di Mainardi, la *Favilla* di Colombo, la *Mora* e la *Bianca* di Collotta, la *Cisella* di Milanese, nonché il *Sedan*, il *Furian*, lo *Czar* ecc. ecc. ecc. di altri esimii dilettanti ed allevatori ippici passeranno, anzi sono già passati nel dominio della storia.

Per non ripetere quanto è noto, ometterò di indicare il nome de' cavalli o delle cavalle che ebbero un premio provinciale o una menzione onorevole. Chi vuol saperli, ricorra alle Gazzette ufficiali; o, se ha tempo da aspettare, leggerà il Rapporto che sulla Esposizione stamperrà il nob. Nicoletto Mantica Consigliere comunale di Udine, Presidente ippico provinciale ecc. ecc. ecc.

Consacrare un triduo alla razza cavallina fu pensiero magnanimo... Già in un anno ce ne restano dei giorni per pensare alle altre razze animalesche! Quindi al plauso del Gazzettiere comm. cav. avv. Paride aggiungo il mio plauso umiliissimo, e non meno del suo schietto ed estasiastico.

Ma, siccome io (che sono quell'ignorantone che sapete, di cavalli non me ne intendo un acca, per il che fecero benissimo a non nominarmi membro della Commissione ippica, perchè in questo caso avrei corso il pericolo di essere nominato Presidente), siccome io non uso parlare mai di quello che non sa, così non farò alcun giudizio sulle qualità riscontrate dai veri intelligenti (tra cui metto tra i primi, il mio amico Tita sullodato) negli esposti cavalli della friulana razza. E come tema più omogeneo, vi parlerò del pranzo ippico del sor Bonaventura gentilissimo, di cui fu un assai piacevole episodio il discorso ippico.

Ho detto pranzo ippico... ma esso fu un pranzo tutt'altro che di assaggio della carne cavallina! Il comin. cav. avvocato Paride ne ha voluto nella sua Gazzetta tramandare la memoria ai posteri, e ne fu tanto contento che *motu proprio* ha voluto creare cavaliere della Corona il generoso e splendido Anstritton, il buon amico Sor Bonaventura. Io col gergo della cucina francese o piemontese o lombarda non ho una certa familiarità; quindi non posso parlarvi dei maniacelli che vennero apprestati su quella ospitale mensa in ampia sala artisticamente decorata e veramente sontuosa. Dico solo che i comensali udinesi, tornati qui, ne celebrarono il buon gusto, e quel brio che, fra una così bella riunione, fu mantenuto sino al momento dei brindisi, brio che andò soggetto ad una stonatura... cioè al discorso ippico (indovinate di chi?)... dell'onorevole Gabriele Luigi.

Al pranzo di Portogruaro mancava uno stenografo (*relociter scribens*), e fu peccato! Altrimenti quel brano di eloquenza del mio amico Pecile io l'avrei potuto tramandare anche esso alla memoria de' posteri, dopo averlo additato all'ammirazione de' contemporanei.

Però feci tanta impressione la disinvolta con cui l'Onorevole di S. Donà parlò a Portogruaro del presente o dell'avvenire della razza cavallina, che me ne fu riferito il senso esattissimo... se non tutte le precise parole. E poichè l'argomento mi trae a ripetervelo, o Lettori umanissimi, compatite. Io assai volenteri non

parlerò dell'egregio Oratore, come volenteri lascerò da parte l'egregio uomo politico, l'egregio funzionario che così variamente e mirabilmente funziona in Comitati, Commissioni, Giurati per rendere palpabili gli spropositi del nostro organismo amministrativo. So che ormai siete annoiati di sentirlo a nominare ogni settimana: ma, per questa volta ancora, vi chiedevo. È lui, è Gabriele Luigi che parla di cavalli in una alleanza abbilitata dalla presenza di gentili signore, e vuol parlare perchè fra gli stanti si trovano almeno tre di que' buoni Elettori che gli diedero il voto nelle ultime elezioni per suggerimento dell'avvocato Fausto.

Ecco l'amico Gabriele s'alza, mentre i valletti di Sor Bonaventura portano in giro lo *Champagne*, eccolo che s'apresta a proferire il discorso, cui il suo agente elettorale in codesta Frazione del Collegio misteriosamente aveva annunciato sino dalla mattina agli avventori del *Caffe Minù*. Ecco, ecco, egli comincia:

« Signori e signore, nell'Italia tanto ricca c'è proprio miseria riguardo a produzione equina. Io lo so, perchè il mio amico Nicoletto l'ha trovata lui codesta verità scartabellando un braccio di statistica. Si, o signori e signore, la produzione equina è inferiore per numero a quella di tutte le altre Nazioni del globo, cioè a quella del nord, dell'ovest e dell'est d'Europa, a quella dell'Asia, a quella dell'Africa, a quella dell'America, a quella dell'Australia, a quella delle terre che si scopriranno fra poco nei mari polari artico ed antartico. Io so un'altra cosa preziosissima, cioè il rapporto numerico tra il numero degli abitanti di ciascheduna Provincia d'Italia, ed il numero de' cavalli. Per intanto valga questa nozione... ma io sono uno Statista così diligente, che fra breve istituirò anche il vero rapporto per regione tra il numero degli abitanti bipidi ed il numero degli asini. Udite queste cifre... che ho trascritte su un pezzo di carta, affinché i summi dello *Champagne* non me le facessero dimenticare. (Qui l'Oratore legge le cifre, ma, sia accidente della lettura, sia errore nelle annotazioni originali, l'uditore mascolino si accorge subito che quasi tutte quelle cifre sono sbagliate). Dunque, essendo scarsa in Italia la produzione equina, devo depolarizzare tanto malanno, specialmente per l'Esercito che non può rifornirsi con cavalli nazionali, e per rifornirsi deve ricorrere qua e là. Or io, o signori e signore, io conosco le cause di siffatto grave malanno, e udite' e. L'andazzo odiero qual è? Quello di favorire l'allevamento aristocratico de' cavalli, mentre si trascura il povero popolo e l'atterramento democratico. Vedetemi, io trasludo democrazia da tutti i pori della pelle, e non posso assolutamente tollerare che in Italia si continui con questo andazzo. Io quindi alzerò la voce sino a che anche i sordi la sentano.

Che importa infatti, o signori e signore, se per l'atterramento democratico i cavalli cresceranno con tutti i difetti che alle cavalle da monta e agli stalloni assegna madre Natura? Che importa, se per difetto di conveniente alimento menzionano poi una vita fisica e stentata? Nulla importa! Si avranno cavalli in maggior numero; e ciò deve bastare, ed io sarò arciconfidente se potrò leggere una maggior cifra di produzione cavallina nello Statistico de' prossimi anni. E se que' cavalli non saranno buoni per l'Esercito, che importa? Saranno buoni per condurre le derate al mercato!

E poi, signori e signore, volete spingere avanti l'allevamento? volete migliorarlo? Benissimo, io pure lo voglio; quindi mi addatto a permettere gli incrocamenti orientali ed inglesi. E ne ho parlato, sapete, al Ministro; ma il povero Ministro, che non ne azzecca una, non ha voluto badarvi. E ne ho parlato nel parla-

toce del Parlamento; ma anche lì mi fecero orecchio da mercante, e risero delle mie proposte; quindi ho predicato al deserto.

Ma davanti a voi, signori e signore, io mi riconforto, e poi confesso che anche la Chiam-pagne del mio amico politico Bonaventura mi ha confortato; o mi conforto perché so che l'altro mio egualmente amico politico Fausto plaudirà alle mie idee e le farà accettare dai professori di storia naturale e veterinaria che daranno lezioni serali quest'inverno. Dunque mi riassumo coi conforti. Io sono partigiano dell'alleveramento democratico; ma se il Ministro mi farà avere buoni stalloni, non sorò avverso all'alleveramento aristocratico... infatti un qualche segno cavalleresco me lo sono meritato anch'io con le mie creulice fatiche per italianoamente incivilire le genti del Friuli. Dunque, signori e signore, pensiamo a conservare pura la nostra celebre e antica razza cavallina, venuta in Friuli con lo zio o col papà di Gisulfo (quello scoperto a Cividale dal Sindaco De Portis ed illustrato dal prof. Arboit e dal celebre alpinista ed antiquario dottor Bizzarro). Ma per conservare pura la razza friulana, non c'è a far niente di meglio che il ricorrere ai sangui orientali ed inglesi.

Ma a ciò ottenere, una cosa è indispensabile; anzi senza di essa non se ne sarebbe una delle cose che vi ho dette. Non è sopportabile che il Distretto di S. Donà che mi ha dato tutti i voti, venga lasciato fuori dalla nostra sfera d'azione veterinaria. Il concorso ai premj dove estendersi sino a S. Donà, perché pur al Piave noi troviamo la razza friulana. Facendo ciò, tutto andrà bene; se no, no. Intanto, signori e signore, conviene eleggere un Comitato ad hoc. Nominate me ed il mio amico amministrativo Nicoletto, e tutto andrà bencissimo ».

Durante il discorso dell'onorevole Gabriele Luigi, gli oh! oh! si fecero adire ripetutamente. Chi dava di gomito al vicino; chi rideva sotto i baffi. L'impazienza e la noia in tutti erano manifesto nel sentirsi recitare troppo corbellerie. Alle quali corbellerie, presa la parola, il colonnello Nobili (eccitato da qualche intelligente dell'argomento) diede la risposta che meritavano, da quel gentiluomo e valentuomo ch'egli è. Il discorso dei Nobili venne approvato ed applaudito unanimemente, e specialmente ogni qual volta pareva che dicesse: (per chiarezza di elocuzione) l'onorevole Pecile ignora... l'onorevole Pecile non sa... l'onorevole Pecile dimentica.... l'onorevole Pecile prese un grauchio a secco ecc. ecc. ecc. A tutte le quali ragioni esposte con pulitezza e bel garbo il mio amico Gabriele Luigi non seppe soggiungere una sola sillaba.

Se non che, non appena tornato a Udine, per consolarsi del fiasco cavalleresco di Portogruaro, imprese ad esporre in stampa le sue idee (imparato in un consulto di Legulei) circa il risalto del quattresimo dato dai buoni abitanti di Engagna all'ex Capitolo di Cividale. Io gli auguro, in codesto imprendimento miglior sorte, e che Dio lo abbia nella sua santa custodia.

Avv. \*\*\*

## ANEDDOTI E CURIOSITÀ.

**Statura degli italiani.** — Risultati degli studi fatti in proposito dal professore Lombroso. La statura diversifica nelle varie regioni italiane nelle seguenti progressioni decrescenti: Veneto e Toscana (media m. 1,650); Emilia, Liguria, Lombardia, Umbria, Piemonte, Campania, Marche, Calabria, Puglia, Sicilia, Basilicata, Sardegna (m. 1,602).

L'influenza della razza slava ed etrusca produrrebbe il massimo delle stature, quella delle razze barba e semitica il minimo.

Ma l'esame della provincia contraddice a molte di queste deduzioni. In Lombardia, Sondrio (13,04 per 100) presenta tre volte più esenzioni per statura bassa di Milano (4,71 per 100). In Toscana, Grosseto

(5,12 per 100) più del doppio di Pisa e di Lucca (2,59 per 100). Peggio va la cosa studiando i circoscrizioni di una stessa e vicina provincia. Parliamone da Messina come 89 da 154. Milano diffruisce da Treviso, come 70 da 170. Si vede allora che:

1. L'influenza di razza prevale solo nel Veneto: l'influenza tessala e gota innalza la statura di Ravenna; l'influenza semitica e quella dei miasmi la abbassa in Sardegna e Calabria.

2. Nelle alte montagne si riscontra il minimo della statura e il massimo delle esenzioni.

3. Il miasmo gozzigeno contribuisce a questo risultato. Solo, Udine e Belluno con molti gozzi conservano statura alta.

4. Le larghe pianure, quando non siano infestate da miasmi e da gozzi, danno il minimo d'esenzioni.

5. Cessa l'azione benedicta delle pianure quando vi appaia il miasma.

6. L'agiatezza diminuisce il numero delle basse stature.

7. L'alimentazione non esercita un'azione chiara sulla statura.

8. Il clima marittimo non pare che giovi alle alte stature.

9. Le regioni vulcaniche offrono poche basse stature. Nessuna azione pare sia da attribuirsi al terreno giurassico; è contraddirittorio quella del cratere.

10. La scarsità dell'acqua, come la troppa sua abbondanza, sembra abbassare la statura.

11. I lavori nelle miniere di zolfo e di ferro aumentano le basse stature.

12. L'abbondanza di statura altissima non coincide sempre con la scarsità di statura bassa. La razza in certi luoghi vince ogni influenza di miasmi, di gozzo, di agiatezza.

13. Una statura bassa è comune alla Sardegna, Calabria, Valtellina e Asti; un'altra altissima nel Veneto, Lucca e Castelnuovo di Garfagnana; un'altra nella Toscana ed Umbria.

14. Le stature medieci abbondano poi al nord e al centro: scarseggianno al sud.

15. La statura media degli antichi romani (m. 1,638) era analoga alla nostra (m. 1,634).

16. Non vi è rapporto tra la statura e le esenzioni per gracilità, scrofola e tisi.

17. Non vi è rapporto tra la statura e il grado di cultura generale.

18. Col crescere della statura cresce la vita media e il numero degli ottogenari; eccedono i natii sui morti.

19. Vi hanno fatti sullo studio delle stature, che si sovrapppongono ad una chiara spiegazione: le altissime stature dei Lucchesi che hanno un cranio dolicocefalo e più dei Garfagnanesi, non sono bastantemente spiegate dalla durezza del loro clima; né si sa renderne ragione perché la razza abbia potuto vincere a Ravenna la influenza miasmatica, a Udine e Belluno la gozzigena, e non vi sia riuscita a Grosseto, a Sondrio ad Asti.

## MARAVIGLIE DEL PROGRESSO.

**Nuovo rimedio contro il mal di mare.** — Il Dottor Girolini nel *Journal de Thérapeutique* raccomanda contro il mal di mare il clorato idrato, come eccellente preservativo. Soggiunge che egli stesso ebbe a sperimentarlo in parecchie traversate dello stretto di Calabria a sempre pieno successo, mentre che i viaggiatori che lo circondavano erano più o meno affetti e prostrati dal mal di mare. La proprietà leggermente narcotica del clorato spiega l'azione calmante esercitata sullo stomaco in tali circostanze, laonde anche a priori l'uso ne sembrava abbastanza giustificato.

La dose di clorato che il Dottor Girolini usava nelle sue esperienze è di 30 centigrammi ad un grammo e mezzo a seconda dell'agitazione del mare.

Noi non possiamo che far voti perché ulteriori studi e ripetute esperienze abbiano interamente a confermare l'opinione del distinto medico francese.

## FATTI VARII.

**Congresso forestale.** — Fra i Governi d'Italia, Germania, Francia, Austria ed Inghilterra, si parla attualmente dell'utilità di riunire un secondo Congresso forestale, per risolvere non poche questioni rimaste insolute nel primo Congresso tenutosi a Vienna nel 1873, e prendere nuovi accordi internazionali relativamente al regime dei boschi.

Il nuovo Congresso, la cui proposta può ritenersi come già accettata lo si terrà probabilmente nel 1879. Si crede che Roma sarà designata ad esserne la sede.

**Sistema metrico in Egitto.** — Dopo proposta del ministro per il commercio, il Khedive ha ordinato che le amministrazioni pubbliche debbano far uso dei pesi e delle misure decimali.

Questa legge andrà in vigore col 1° gennaio 1879, e così poco a poco sparirà l'arabs, il piccio, l'oka, per due luoghi all'ottavo, al metro ed al chilogramma.

Ecco un'altra riforma la cui importanza non può sfuggire ad alcuno e che coadiuverà mirabilmente ad accrescere e a facilitare le relazioni coll'Europa.

**Le locomotive del mondo.** — Il numero delle locomotive che sono attualmente in attività su tutto le ferrovie del globo si fa ammontare a 50,000 e rappresentano un capitale di 2,500,000,000. In questo numero le diverse nazioni entrano nella seguente proporzione:

Stati Uniti d'America, 14,200; l'Inghilterra, 10,900; Germania 5,000; Francia, 4,900; Russia 2,000; Austria, 2,400; Italia, 1,200; Ungheria, 500.

## Mezzo per togliere le macchie di ruggine dalla biancheria.

Possiedi una soluzione calda di sale inglese, cioè di sale di Epsom (solfato di magnesia) a inumidisce, con questa la macchia di ruggine, e si strofina bene, inumidendola di nuovo. Si empia quindi un vaso stagnato d'acqua bollente, e vi si immmerge la parte macchiata per pochi minuti; dopo di che si sciogli con acqua chiara. Se l'operazione non riesce subito, ripetasi due volte.

## CORRISPONDENZE DAI DISTRETTI

È nota la opposizione che s'era fatta da taluni alla costruzione di un ponte sul Natisone al passo di Manzano. Or veniamo a sapere che il ponte si farà senza dubbio e assai presto, dacchè ogni opposizione è cessata. Infatti sappiamo che il Ministero, dietro nuova domanda dei due Comuni di S. Giovanni e di Manzano, a questi giorni riconferma il sussidio che già nello scorso anno aveva decretato per l'utile lavoro. Dunque meritano elogio gli oppositori di S. Giovanni che finalmente si arrescono a ragioni di convenienza ed utilità pubblica. Ma più meritano elogii quelli che tennero fermo, e specialmente il conte Federico Trento (Presidente del Consorzio per l'erezione del sudetto ponte), il quale in ogni fase della spicciola vertenza fu instancabile per volere attuato un Progetto da lungi anni vagheggiato, e contro cui si erano creati troppi ostacoli. Noi dunque ci congratuliamo col conte Trento per l'esito felice delle sue cure.

## COSE DELLA CITTÀ.

Il Ministro Bonghi ha assegnato lire 6000, per aderire alle preghiere del nostro Consiglio scolastico provinciale, a favore della Scuola magistrale. Quindi è probabile che avvenga la ricostituzione di essa su basi più larghe e più sode, e che sia posta sotto la direzione di qualche valente Professore di pedagogia, il quale non abbia altri incarichi atti a distoglierlo dall'assunto ufficio. La spesa complessiva per la suddetta Scuola si fa ascendere a 13,000 lire.

Avvenne l'asta per la riduzione de' locali che la Società per Giardini fiorentini ha preso in affitto dalla Casa di Carità, e si ottenne un ribasso di circa 2000 lire. Però i lavori non sono ancora intrapresi, perché si voce di modifichare per ben tre volte il progettino che era stato fatto dal prof. Pontini. Ad ogni modo il H<sup>o</sup> Giardino ha qualche mese potrà essere allestito. Sólo ci rincresce che anche per questo non si abbia potuto trovare una località manco discosta dal centro.

EMERICO MORANDINI Amministratore  
LUIGI MONTICCO Gerente responsabile.

## INSEZIONI ED ANNUNZI

## A. FASSER

UDINE Via della Prefettura n° 5 Premiato Stabilimento Meccanico con studio d'Ingegneria Via della Prefettura n° 5

FILANIE A VAPORE  
perfezionata secondo gli ultimi sistemi teorici e pratici.  
POMPE PER OLI INCENDI.  
POMPE a diversi sistemi per innalzamento d'acqua.  
TRASMISSIONI.  
PARAFULMINI A PREZZI LIMITATISSIMI.

Lavoranzie in ferro per Ponti, Tuttojo, Mobilie e generi diversi.

## UDINE NOTRICE A VAPORE.

## TURBINE PER MOTRICI SISTEMA JÖNVAL.

CALDAIE A VAPORE,  
di diversi sistemi e grandezze.

## TORCHI PER IL VINO.

## FONDERIA METALLI OTTONI E BRONZO.

Lavoranzie in ferro per Ponti, Tuttojo, Mobilie e generi diversi.

## CARTE

D'OGNI QUALITÀ

OGGETTI DI CANCELLERIA

## LUIGI BAREI

Via Cavour n° 14

## ASSORTIMENTO

UDINE

## NOVITÀ MUSICALI

## «THE GRESHAM»

Assicurazioni sulla vita dell'Uomo.

AGENTE PRINCIPALE ANGELO DE ROSMINI, Udine, via Zanon N. 2 Casa Jesse II piano.

## EGUAGLIANZA

Società Nazionale di Mutua Assicurazione a Quota annua fissa  
contro i danni dellaGRANDINE  
e delle malattie e mortalità dei

BESTIAME

RESIDENTE IN MILANO

via Santa Maria Fulciovina, N. 12.

Rappresentante in Udine, signor Eugenio CONELLO,  
via dei Teatri N. 13.

## FARMACIA IN MERCATOVECCHIO

## FABRIS ANGELO

Arrivo quotidiano di Acqua di Poco, Recoaro,  
Reineriane, S. Caterina e Vichy.  
Deposito per preparato dei bagni salini del Fracchia  
di Treviso.Siroppo di Bitofolattato di calce  
preparato nel proprio laboratorio, è giudicato  
il migliore fra i preparati di questa base.Siroppo di Tanarino pure del laboratorio.  
Farinella igienica alimentare del dott. Delibeyre  
per bambini, poi convalescenti, per le persone deboli  
ed avanzate in età.Oggetti in gomma, cinti delle primarie fabbriche,  
nonché della propria.  
Olio di Merluzzo ritirato all'origine dalla Ditta stessa.  
Estratto carne di Liebig.

## NELLA PREMIATA OREFICERIA L. CONTI

Piazza del Duomo UDINE Piazza del Duomo

Si eseguiscono Arredi per Chiesa ed apparecchi da tavola in argento ed altri metalli, tanto lavorati semplicemente, quanto ornati di clessidure ricche, e di una perfezione non comune.

Inoltre si rimettono a nuovo le argenterie usate Christofle; come sarebbe a dire: posate, tefere, caffettiere, candalabri ecc. ecc.

Si riproducono medaglie, bassorilievi ed altri oggetti d'arte col metodo della galvano-plastica.

La doratura e argentatura sopra tutti i metalli ottenuta con un nuovo processo studiato dal Conti, riesce tanto solida e brillante che venne contraddistinta dai Giuri d'onore dell'Esposizione universale di Vienna 1873 con diploma speciale; più premiata con la medaglia del Progresso.

## Luigi Grossi orologerio meccanico

Completo assortimento d'orologi da tasca d'oro e d'argento delle più rinomate fabbriche.

Assortimento  
Catene  
ecc.Via Rialto 9 OROLOGERIA di fronte  
a l'Abergo Croce di Malta  
Garantisce per un anno

Assume le più difficili riparazioni

## ASSICURAZIONI GENERALI

## IN VENEZIA

COMPAGNA ISTITUITA NEL 1831.

Esercita i rami Phoco, Grandine, Vita, Tonino e  
Merci viaggianti per terra e per mare.

Agenzia principale di Udine, via della Posta n° 28.

INCHIESTRO VIOLETTO DI BERLINO  
a prezzo di fabbrica  
vendita, via Mercorin n° 2 rimpetto la Cesa Muscadri.

## Al Negozio

## MARIO BERLETTI

Via Cavour N. 18, 19

il deposito di CARTE DA PARATI (TAPPEZZERIE) venne in questi giorni rifornito di grande quantità di nuovi disegni in ogni qualità e a prezzi assai convenienti.

## I TREBBIATOI DI WEIL

sono da ritirarsi presso

MAURIZIO WEIL JUN. in Francoforte s. M. in Viena  
via-d-der Landwirth Halle Franzenstrasse 13

Per informazioni o commissioni dirigersi direttamente al mio unico rappresentante Emérico Morandini di Udine, via Merceria N. 2.

## PRESSO L'OTTICO

## GIACOMO DE LORENZI

in MERCATOVECCHIO n. 23

trovansi un assortimento di occhiali con lenti percepibili d'ogni qualità e grado — cannocchiali da teatro e da campagna — termometri e barometri — vedute fotografiche — provini per ispiriti e per latte, nonché mortai di vetro e vetri copre oggetti e porta-oggetti per le osservazioni microscopiche delle farfalle — prezzi modici.

## LE NUOVE

## LETTERE DI PORTO

a grande e piccola velocità

si trovano vendibili alle Tipografie Jacob e Colmegna e Giovanni Zavagna a prezzi limitatissimi.

## MASSIMA ECONOMIA!

Letti in ferro ed elastico a 15 molle in ferro L. 20.50  
sim. per fanciulli con spendo " 29.—  
Elastico, sopra misura per 1 piazza a 20 molle " 15.—  
sim. " sim. 35 sim. " 20.—  
Motorazzo imbottito, di crine vegetale " 16.50  
Portacatini di ferro con piatto per sapone " 3.—  
Pontamantello di ferro " 2.—  
Sedia in ferro da L. 8 a L. 12 luna " 95  
Letti — Camapé — Branded — Culie — Toilette  
con ornati e dorature,  
Tavoli, Panche ecc. a prezzi onestissimi.  
Franchi di porto in Udine.

Rivolgersi a L. Regini Udine, via Manzoni 13.

## PREMIATO STABILIMENTO LITOGRAFICO

## ENRICO PASSERO

Udine, Mercatovecchio 19, I<sup>o</sup> p.

Eseguisce qualsiasi lavoro di sua sfara per Arti, Commercio ed Industria. — Deposito assortito di etichette per vini e liquori.

## FARMACIA IN VIA GRAZZANO

condotta da

## DE CANDIDO DOMENICO.

Oggetti in gomma elastica per uso ortopedico o chirurgico.

Pastiglie per la tosse di Marchesini, Panera, Menotti e dell'Eremite di Spagna.

Dal proprio Laboratorio, Polvere Dentifriccia del D<sup>r</sup> Coen.

Elettuario antigonococco, guarigione perfetta e garantita in pochi giorni.

Caffè di Ghinda, sostanza molto nutritiva per bambini e convalescenti.

## AVVISO.

Presso il sottoscritto negoziante in legnami fuori Porta Gemona trovasi il Deposito di Calci e Cementi provenienti dai fornì a fuoco continui, posti in Osoppo, territorio di Gemona, di proprietà dei signori De Givolani e Comp.

Negli esperimenti fatti da parecchie Imprese in lavori di qualche importanza, venne constatata la eccellente qualità del materiale; e quindi, in riflesso anche al modesto prezzo che portasi qui sotto a pubblica conoscenza, il sottoscritto lusingasi ottenere un rispondente numero di acquirenti.

Cemento a lenta presa It. L. 4.00 al Quintale  
detto a rapido peso " 5.00 id

Agli acquirenti non provveduti di recipiente proprio, viene consegnato il Cemento in sacchi della capacità di Chilogrammi 50 ognuno, verso il deposito di It. L. 1.00 per ogni sacco, da rimborsarsi alla restituzione in buon stato dei sacchi vuoti.

ANTONIO BRUSADOLA.

